

## Presentata la mostra itinerante sul grande sport made in Piemonte

“Abbiamo accolto volentieri la proposta degli enti territoriali di trasformare il libro ‘Sport e sportivi piemontesi come non li avete mai visti’ in una mostra itinerante. Iniziative prese nell’anno di Torino Capitale europea dello Sport e dell’insediamento degli Stati generali dello Sport. Con quest’ultima in particolare si vuole diffondere la pratica sportiva a tutti i livelli per promuovere stili di vita più sani, per un miglioramento della qualità della vita e un contenimento delle spese sanitarie”.

Con queste parole il presidente del Consiglio regionale, **Mauro Laus**, ha aperto, il 9 novembre nella Sala Viglione di Palazzo Lascaris, la presentazione della mostra itinerante, allestita nel cortile d’onore della sede consiliare.

All’incontro, moderato dal presidente dei giornalisti sportivi piemontesi **Federico Calcagno**, hanno partecipato l’editore del libro e curatore della mostra, **Dino Aloï** e il caricaturista **Benedetto Nicolini (in arte Benny)**, oltre diversi grandi campioni e importanti personaggi dello sport.

Aperto un breve dibattito **Calcagno** ha spiegato della “dicotomia tra le grandi star dello sport e la pratica diffusa tra la popolazione, particolarmente i più giovani. Non dobbiamo dimenticare che abbiamo il 30% dei bambini nelle scuole sovrappeso con un 10% di tecnicamente obesi”

“Si è cercato di condensare il più possibile e rappresentare il più possibile, adattando anche i testi per la mostra itinerante” ha affermato **Aloï** ricordando che “il Piemonte è una terra ricca di vignettisti come si evince anche dall’opera”.

“Sono orgoglioso che nella mostra e nel libro i miei lavori siano messi insieme ai grandi maestri dei vignettisti italiani come Carlin e Franco Bruna – ha affermato **Benny** -. Quest’ultimo è il mio maestro d’elezione, peraltro mi definisco più un caricaturista che un vignettista vero e proprio. Un libro e una mostra fantastici che mettono in luce lo sport che unisce”.

Presenti in sala grandi campioni come **Marco Galiazzo**, due ori olimpici, campione olimpico in carica del tiro con l’arco a squadre (Londra 2012), **Gianmaria “Jerry” Dal Maestro**, nove medaglie alla Paralimpiadi compreso un oro (supergigante disabili visivi a Torino 2006) e **Diego Rosa**, giovane speranza del ciclismo azzurro e vincitore della Torino-Milano 2015.

**Galiazzo**, che è torinese d’adozione e che si allena al centro federale di Cantalupa (To) ed è forse il più grande arciere italiano della storia, ha parlato della sua importante carriera. **Dal Maestro**, anch’egli torinese d’adozione, che è anche vicepresidente della Federazione italiana paralimpica di sport invernali e vicepresidente del Comitato paralimpico italiano in Piemonte, ha spiegato del grande lavoro in Piemonte del movimento paralimpico. **Rosa**, nativo di Alba (Cn), fondamentale gregario di Vincenzo Nibali e Fabio Aru nella più forte squadra del mondo, l’Astana, è ormai lanciato nel giro dei grandi ciclisti internazionali rinverdendo i fasti del ciclismo piemontese.

Per testimoniare dell’importanza del calcio piemontese, da sempre leader in Italia, è intervenuto il “Poeta del goal”, granata dello scudetto del 1976, diciotto volte azzurro e per due anni di fila miglior giocatore del Campionato italiano di serie A, **Claudio Sala**.

Tra gli importanti dirigenti sportivi che hanno portato una testimonianza hanno partecipato il presidente del Cus Torino, **Riccardo D’Elcio** e il presidente della Turin Marthon, **Luigi Chiabrera**.